

## Rassegna del 14/04/2015

---

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Tentato furto con "spaccata" all'area di servizio - S.C.	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Paura a Calcinaia Ostaggio dei vandali: notte di terrore - Una notte da incubo: «Ostaggio dei vandali» - Bargagna Saverio	2
TIRRENO PISA - PRATALE-DON BOSCO Strisce blu e pass ai residenti il primo rilascio costa 16 euro - Campanella Gianluca	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Daniele Malvisi Trio ospite al Cavatappi - ...	5
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Danno fuoco ad un garage nella notte - Chiellini Sabrina	6
TIRRENO PISA - BUTI Una festa musicale dedicata a Monica Filippi - Lazzerini Lorenzo	8

# Tentato furto con “spaccata” all’area di servizio

► FORNACETTE

Dovevano essere ladri maldestri e con le idee poco chiare quelli che durante la notte di domenica hanno cercato di rubare all’interno del distributore lungo la circonvallazione a Fornacette. I ladri sono entrati in azione, alle 3.30, con un furgone che avevano rubato a Livorno e che poi sono stati costretti ad abbandonare nell’area di servizio. Una volta arrivati a Fornacette, hanno “lanciato” il camion a velocità sostenuta contro le saracinesche del bar del distributore che erano chiuse e che hanno retto abbastanza, sebbene siano state danneggiate, alla spinta del furgone. Un istante dopo che il camion era finito contro la porta di ingresso, mandando in frantumi i vetri e danneggiando la saracinesca stessa, l’allarme è entrato in funzione.

Il camion ha poi rimasto bloccato, così che i ladri sono stati costretti a darsi alla fuga a piedi. Le famiglie che abitano dall’altra parte della strada sono state svegliate dai rumori. Hanno avuto il tempo di affacciarsi alle finestre di casa e di rendersi conto che era stato tentato un furto con spaccata. Poco dopo nel piazzale

dell’area di servizio sono arrivate più pattuglie dei carabinieri e i gestori dell’impianto che vende carburanti.

Il colpo non è andato a buon fine. Ma i ladri si sono lasciati dietro un bel po’ di danni, avendo di fatto demolito la porta all’ingresso dei locali adibiti a bar e anche a spazio di vendita di prodotti che si possono acquistare in un distributore. Da quel momento l’attività è rimasta aperta e presidiata fino a quando, di prima mattina, non sono intervenuti gli operai di una ditta specializzata nei lavori agli infissi i quali hanno provveduto ad un primo intervento per limitare i danni. E soprattutto hanno fatto in modo che il bar potesse essere chiuso, così da evitare altri assalti notturni.

Ancora i danni non sono stati quantificati. Ieri mattina il distributore, che funziona come self service, ha lavorato regolarmente ma non sono mancati i problemi per il gestore che ha dovuto organizzarsi per controllare i locali rimasti aperti dopo la “spaccata”. Sul furto indagano i carabinieri di Calcinai che hanno acquisito le immagini riprese dalla videosorveglianza. (s.c.)



Il furgone con il quale i ladri hanno sfondato la saracinesca



## Paura a Calcinai Ostaggio dei vandali: notte di terrore

■ A pagina 11

# Una notte da incubo: «Ostaggio dei vandali»

*Calcinai, misteriosa spedizione punitiva nella notte: «Incendiato anche il garage»*

di SAVERIO BARGAGNA

L'ODORE della plastica bruciata resta addosso impregnando i vestiti. Quindi sale lungo i polmoni e aggredisce la gola proprio mentre nella testa rimbomba una semplice (quanto decisiva) domanda: perché tutto questo? Se lo chiede la famiglia di Deborah Birelli, se lo chiedono gli inquirenti, ce lo chiediamo anche noi: uno scherzo senza senso o una spedizione punitiva? Che cosa c'è dietro?

A QUESTO punto non ci resta che tornare indietro alla notte fra

### SFORTUNA O VENDETTA? All'interno dalla stanza c'erano tutti i loro averi: perduto tutto nel rogo

sabato e domenica. I fatti sono presto detti. Ci troviamo a Calcinai, di fronte ad un terratetto in via Vittorio Veneto a due passi dal centro. «Tre ragazzi – spiega Deborah Birelli – intorno alle tre del mattino staccano dei rami da una pianta che si trova proprio davanti a casa nostra. Quindi inizia-

no ad urlare e a lanciare i legni verso la nostra finestra svegliando tutti». Un gran baccano che spaventa la famiglia. «Ho un bambino piccolo e non so cosa fare – continua la donna nel suo racconto –. Ho paura e penso che si tratti di una banda di ladri. Ma mia madre non sente ragioni: si affaccia alla finestra e inizia ad urlare: 'Andate via! Andate via!'. Quindi vede due giovani fuggire in motorino mentre un terzo si allontana a piedi, piano piano, quasi in segno di sfida». Tutto finito? Così sembra a prima vista e tutti tornano a dormire. Tre ore dopo, però, i contorni di quella che sembrava una semplice bravata di un gruppetto di ubriachi si trasforma in un raid inaudito. Probabilmente gli stessi ragazzi – sulla trentina, tutti a prima vista italiani – tornano alla carica. «Scavalcano il cancello di casa – racconta ancora Debora – e si accaniscono su tutto ciò che trovano a bersaglio. Bruciano il campanello nostro e dei vicini. Graffiano la mia auto e quella di mio marito. Quindi sfondano le zanzariere della cantina e tagliano tutti i fili dei panni. Alla fine raggiungono il garage che si trova proprio

dietro la casa». E qui avviene qualcosa di incredibile. «Quei vandali – continua ancora la donna – aprono la porta del garage e gettano al suo interno del materiale infiammabile. In pochi istanti tutto ciò che si trova all'interno prende fuoco». Una vicina di casa lancia l'allarme quando le fiamme già prendono il sopravvento. «I danni? Terrificanti – racconta Debora in lacrime –. Fra pochi giorni dovevamo trasferirci nella casa nuova e tutto ciò che possedevamo stava in quel garage. E tutto è andato distrutto. Mobili, elettrodomestici, piatti, bicchieri, pentole. Perfino le nostre foto e l'album del matrimonio. Tutto quello che avevamo adesso è cenere. E' terribile».

MA COME è possibile: perché? «Ce lo stiamo chiedendo anche noi – continua la signora – e non riusciamo a capire. Se voleva essere un avvertimento noi non lo abbiamo proprio capito. Io sono disoccupata. Mio marito è un impiegato. Chi ci può voler così tanto male? I carabinieri ci hanno detto che forse si tratta di un atto di puro vandalismo. Ma sinceramente, ci sembra una punizione così enorme che derubricare la faccenda ad una ragazzata non è possibile. Non sappiamo proprio cosa pensare».



## I DANNI

### I campanelli



### Il rogo



### Porta sfondata



**QUEL CHE RESTA** Deborah Birelli con quel che resta dei suoi mobili (fotoservizio Germogli)

**PRATALE-DON BOSCO**

## Strisce blu e pass ai residenti il primo rilascio costa 16 euro

► PISA

Stalli blu, istruzioni per l'uso: i 1.200 parcheggi a pagamento in zona Pratale-Don Bosco cambiano (in piccolo) la vita delle centinaia di residenti nel quartiere. Vediamo cosa fare per ottenere il permesso gratuito.

**Quanti sono.** Il PisaPass spetta a ciascuna famiglia residente, in numero massimo pari a tre permessi meno i posti auto posseduti in garage. Per esempio, se una famiglia ha il box, allora ha diritto massimo a due PisaPass. Ma se il garage è vecchissimo e progettato per quando esistevano solo le Fiat 500 dell'epoca (e non i suv), allora un cittadino può fare un'autodichiarazione, tipo: «Consapevole delle conseguenze in caso di falsa dichiarazione, preciso che il mio box auto non è sufficientemente grande per consentire il ricovero della mia macchina». E i permessi tornano a essere tre. Sono previsti controlli a campione.

**Come fare.** Per ottenere il pass bisogna compilare un modulo per la richiesta, disponibile online e negli uffici della controllata dal Comune per la mobilità: la Pisamo, con sede all'interno del complesso Sesta Porta, in via Cesare Battisti 53.

A quegli sportelli bisogna recarsi per il primo rilascio, con le fotocopie delle carte di circolazione dei mezzi posseduti. I residenti potranno richiedere una PisaPass per ogni mezzo di proprietà, anche se l'auto è intestata ad un parente di primo grado: se quest'ultimo è residente a Pisa o nei paesi limitrofi (Calci, San Giuliano Terme, Cascina, Vecchiano, Vicopisano, Calcinaia, Pontedera, Viareggio, Lucca, Collesalveti e Livorno) è necessario che l'intestatario del mezzo faccia un comodato d'uso registrato all'Agenzia delle Entrate.

**Quanto costa.** Ogni primo rilascio costa 16 euro per le marche da bollo; nel caso dei permessi in zona Pratale-Don Bosco (zona B nella classificazione degli stalli blu), la PisaPass dà diritto alla sosta gratuita nei parcheggi a pagamento del proprio quartiere e al 30% di sconto su tutte le altre zone a ticket di Pisa. I residenti in zona A (più vicina al centro storico: sui cartelli dei parcometri è sempre indicata la classe) invece pagano una quota annuale.

**Rinnovo.** Online o di persona ogni anno entro il 31 marzo, da fare anche per i permessi gratuiti.

**Gianluca Campanella**



Strisce blu a Don Bosco



## **Daniele Malvisi Trio ospite al Cavatappi**

Al Cavatappi di Calcinai, venerdì alle 22.30 "Daniele Malvisi Trio", special guest Antonio Faraò. Un quartetto d'assi per una serata all'insegna del buon jazz. Prezzi: 30 euro soci (con cena) e 35 per i non soci. Prenotazioni: 0587.56440.

**Jazz**  
Calcinai  
**Venerdì**



**CALCINAIA**

# Danno fuoco ad un garage nella notte

Paura a Calcinaia, graffiate le auto della famiglia presa di mira. Lanciati cocci contro le finestre e un terrazzo

**di Sabrina Chiellini**

► CALCINAIA

Il garage non è andato distrutto solo perché i vicini di casa hanno segnalato il fumo dopo poco che l'incendio si era sviluppato. Ma tutto ciò che era all'interno è stato bruciato o è danneggiato e non può essere recuperato. Dopo un giorno i segni del rogo sono ben visibili e fanno paura. «Siamo spaventati e non sappiamo cosa pensare...». Deborah Birelli, di Calcinaia, non ha difficoltà ad ammettere che da quando la casa della sua famiglia è stata bersaglio di un atto incendiario non riesce a stare tranquilla. Nella notte fra sabato e domenica a Calcinaia, una famiglia di via Vittorio Veneto è finita nel mirino di vandali incendiari. Intorno alle tre della notte, tre persone la famiglia Birelli è stata svegliata dal rumore di pezzi di coccio lanciati contro un terrazzo e le finestre di casa. Nessuno ha immaginato che quello fosse l'inizio di un incubo. Pensava-

no all'opera di baby vandali. O di giovani ubriachi che non sapevano come trascorrere la notte. Poche ore dopo però la famiglia di Deborah si è trovata davanti a qualcosa di molto più grave quanto inaspettato. Ignoti - difficile dire se si tratti delle prime tre persone viste allontanarsi nella notte - hanno danneggiato le auto di famiglia, tracciando croci sulla vernice della carrozzeria. Non solo: hanno appiccato il fuoco nel garage della casa. Fiamme che hanno distrutto tutto quello che c'era all'interno. E cioè tutti i beni di Deborah e della sua famiglia (la donna è sposata e ha un figlio) che proprio in questi giorni ha comprato una casa nuova e stava organizzando il trasloco. Nel rogo sono andati perduti mobili, elettrodomestici e gli affetti di una vita. L'incendio del garage, sicuramente di natura dolosa, è avvenuto alle 6 di domenica. Inizialmente l'episodio era passato come un fatto accidentale. Ma una volta messo in relazione con

quanto era accaduto nella notte il rogo è stato considerato in maniera diversa. Prima il lancio di oggetti verso le finestre, poi le auto danneggiate e il rogo. Difficile pensare a fatti indipendenti tra di loro.

«Hanno incendiato il garage, pieno della nostra roba che dovevamo portare in casa nuova - si è sfogata ieri Deborah scrivendo su Facebook -. Non esiste più niente: televisori, Xbox, album del matrimonio, posate, padelle, lavatrice, frigorifero ed elettrodomestici. Tutto completamente bruciato. In più ci hanno sfregiato le macchine». Uno sfogo che non è passato inosservato.

Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri e i vigili del fuoco. Il movente del gesto, se ha creduto l'ipotesi dell'incendio doloso, è tutto da capire. Sia i giovani coniugi che i genitori della donna non sanno spiegarsi, così hanno detto ai carabinieri, chi possa avercela con loro.

## LE REAZIONI

### «Se è un avvertimento qualcuno ci spieghi anche perché ce l'ha con noi»



Sull'atto incendiario sono in corso le indagini dei carabinieri di Calcinaia. Ma il rogo lascia aperti molti interrogativi e ha suscitato tante paure nella famiglia che abita in via Vittorio Veneto a Calcinaia. «Stiamo facendo il trasloco per andare in un'altra casa - ripete Deborah Birelli - abbiamo perso tutto e non

sappiamo nemmeno chi dobbiamo "ringraziare" per questo disastro. Avevamo messo nel garage i nostri mobili, i piatti e tante altre cose. Noi sappiamo spiegarci chi possa avercela con noi. Dopo avere parlato con i carabinieri siamo sempre più convinti che qualcuno ce l'abbia con noi. Sembra infatti che si

tratti di un atto incendiario mirato. Ma se voleva essere un avvertimento noi ancora non ne capiamo il motivo. Siamo una famiglia come tante, mio marito fa in meccanico». Nella notte erano stati visti due ragazzi fuggire in scooter e un terzo che si era allontanato a piedi con tutta calma.





I locali che sono stati danneggiati dalle fiamme scoppiate nella notte tra domenica e lunedì in un'abitazione di Calcinaia. Qui a destra Deborah Birelli, proprietaria dell'abitazione. (Foto di Franco Silvi)



**BUTI**

**Una festa musicale  
dedicata  
a Monica Filippi**

► BUTI

Una festa a tutto volume dedicata a Monica Filippi. Ritorna l' "AmMò Sodo Rock Festival", organizzato dall'associazione Carnevale Butese per ricordare l'amica scomparsa a 25 anni la notte del 26 giugno 2011 in un incidente stradale lungo la strada provinciale di Gello a Fornacette.

L'evento è alla seconda edizione, in programma sabato 18 aprile al Parco Danielli di Buti. Il titolo del festival "Am-Mo' Sodo" deriva dalla fusione di un modo di dire butese "ammosso" con il nome stesso di Monica, conosciuta da tutti come la Mò. «Non sarà una commemorazione – precisano gli organizzatori – ma soltanto una giornata di festa e allegria, che sarebbe piaciuta tantissimo a “la Mò”, come la chiamavano tutti in paese». E la sessione di musica no stop vedrà come protagonista proprio uno dei gruppi preferiti di Monica. Sul palco saliranno i Matti delle Giuncaie, la band maremmana di Francesco Ceri, Lapo Marliani, Andrea Gozzi e Mirko Rosi conosciuta dagli appassionati di musica folk in tutta Italia. I cancelli del parco apriranno alle 17 (l'ingresso è gratuito), quando inizieranno a suonare i Kalopsia. Poi toccherà ai gruppi Djembè contest, La Luna contro, Caroti band e ai tanti dj che si alterneranno alla consolle, prima del concerto dei Matti delle Giuncaie alle 22. Il tutto a cura dell'associazione Carnevale Butese (di cui Monica faceva parte), in collaborazione con la contrada Ascensione e i familiari.

**Lorenzo Lazzerini**

